

**PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015****GENOVA****INDICATORI DEMOGRAFICI**

Popolazione residente	586.655
Popolazione 0-17enni	81.743
% popolazione minorile	13,9
Indice di vecchiaia	246,2
Quoziente di natalità	6,5
Numero famiglie	294.750
Numero medio componenti per famiglia	1,97
Stranieri	54.152
Minori stranieri	11.585
% minori stranieri sul totale degli stranieri	21,4
% minori stranieri sul totale dei minori	14,2

**SEZIONE AMMINISTRATIVA****Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2011-2015**

Anno	Importo	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 1.051.270,71	10
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 1.193.810,55	8
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 1.877.365,53	10
quota riparto fondo 285 - 2014	€ 1.469.955,20	6
<b>quota riparto fondo 285 - 2015</b>	<b>€ 1.375.161,10</b>	<b>6</b>

**PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015****Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2015 al 31/12/2015, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento**

Finanziamenti	Importo	n. progetti 2015
Totale impegno su Fondo. L.285 anno 2015	€ 1.360.794,52	6
Totale impegno su L. 285 residui	€ 585,35	1
Totale importo cofinanziamento su progetti 2015	€ 4.667.514,00	1

**Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L.285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L.285/97**

Articolato	N. progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	3	€ 859.915,00	€ 5.527.429,00
Art. 5	0	€ 0,00	€ 0,00
Art. 6	2	€ 493.580,00	€ 493.580,00
Art. 7	1	€ 7.885,00	€ 7.885,00

**Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore**

Nomenclatore	N. interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative	1	3.154,14
Attività di prevenzione e di promozione	1	2.759,87
Attività ricreative di socializzazione	3	358.551,34
Centri per le famiglie	1	522.509,40
Laboratori scolastici e attività integrative	1	109.600,00
Retta per centri diurni di protezione sociale	1	1.306.273,50
Servizi di mediazione culturale	1	153.067,50
Sostegno socio-educativo domiciliare	1	1.828.782,90
Sostegno socio-educativo territoriale	3	1.744.195,22

Il 98,9% del fondo 285 erogato alla città di Genova per l'anno 2015 è stato impegnato entro il 31/12 di quell'anno, come evidenziato in tavola 2.

### PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

Dunque i 6 progetti in banca dati 2015 sono tutti finanziati con fondi 285 del medesimo anno, uno di questi (l'unico afferente all'articolo 7) attinge, oltre ai finanziamenti erogati per il 2015, anche a una piccola quota di fondi residui (585,35), mentre un altro è cofinanziato con fondi di provenienza comunale.

Il cofinanziamento garantito dal Comune per il progetto Centro servizi per i minori e la famiglia, come per gli scorsi anni, è estremamente rilevante (4.668.099,35€) e va più che a triplicare la somma attribuita dal FNIA.

Di conseguenza è l'articolo 4 che beneficia, come indicato in tavola 3, del finanziamento maggiormente significativo, sia in termini di quota fondo 285 (assorbe il 62,5% della quota di FNIA spettante a Genova), sia in termini di cofinanziamento.

Un ulteriore finanziamento di rilievo (ma ricadente esclusivamente sul fondo 285) è destinato alla progettazione afferente all'area dell'articolo 6, dunque finalizzata all'attivazione di servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero.

Residuale appare l'impegno economico per le azioni per la promozione dei diritti dell'infanzia, mentre non vengono segnalati progetti ricadenti nell'area dell'innovazione e sperimentazione di servizi socioeducativi per la prima infanzia.

La tavola 4 ci restituisce un quadro di finanziamento degli interventi in prevalenza orientato al sostegno socio-educativo domiciliare, territoriale e interventi di sostegno all'operato dei centri diurni di protezione sociale (in gran parte riconducibili al macroprogetto del Centro servizi per minori e famiglia), in coerenza con la priorità di spesa evidenziata in tavola 3.

### ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

La città di Genova evidenzia una certa continuità nel corso degli anni sia nel numero che nella tipologia di interventi finanziati. L'investimento più rilevante da parte della città è sicuramente sul *Centro Servizi per i minori e la famiglia*, finanziato solo in parte con fondi L.285, ma su cui il Comune impegna un notevole sforzo economico.

Si tratta di un intervento di sistema, attivo ormai da diversi anni, che offre servizi e interventi di tipo sociale ed educativo, finalizzati a integrare le risorse familiari e a supportare minori in situazioni di fragilità. Il Centro si articola in: centri socio educativi diurni che svolgono attività educativa e di sostegno soprattutto per minori sottoposti a intervento dell'Autorità Giudiziaria; centri di aggregazione che realizzano attività socio ricreative e di supporto nello svolgimento dei compiti; spazi famiglia che offrono sostegno alla genitorialità e luoghi per gli incontri protetti; attività educativa individuale ed educativa territoriale.

Sempre nell'ambito del sostegno alle famiglie e ai minori in difficoltà (art. 4) opera il progetto di mediazione culturale rivolto ai bambini e ai ragazzi di recente immigrazione. I mediatori hanno il compito di supportare i minori stranieri nella comprensione linguistica e facilitare la relazione tra la scuola e le famiglie straniere valorizzando la cultura di provenienza e la comprensione della cultura ospitante.

Un'altra esperienza attiva con continuità nel tempo che coinvolge tutto il territorio cittadino è rappresentata dai LET (Laboratori Educativi territoriali) che offrono attività

### PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

---

ricreative di socializzazione nel periodo estivo e attività di pre e post scuola durante l'anno scolastico. Le attività invernali da settembre a giugno sono volte a rafforzare e ampliare gli interventi già realizzati e in particolare le attività volte a sostenere le famiglie per una migliore gestione dei tempi scuola. Le attività estive da giugno a settembre, favoriscono occasioni di integrazione rafforzando le reti di amicizie createsi nel periodo antecedente. Viene inoltre garantito, attraverso un progetto specifico (Sostegno educativo per bambini con disabilità) ai minori disabili la possibilità di poter frequentare i Laboratori Educativi Territoriali tramite l'affiancamento di operatori di sostegno con adeguata formazione professionale.

Infine, con i Fondi L.285, viene finanziata un azione di sistema di coprogettazione nel campo degli interventi promossi dalla L.285/97. Attraverso incontri e workshop, a cui sono invitati a partecipare rappresentanti del terzo settore, scuole, ASL e servizi sociali si intende implementare il sistema di raccolta e diffusione delle informazioni sulle iniziative cittadine e territoriali afferenti ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

**PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015****MILANO****INDICATORI DEMOGRAFICI**

Popolazione residente	1.345.851
Popolazione 0-17enni	208.205
% popolazione minorile	15,5
Indice di vecchiaia	180,0
Quoziente di natalità	8,6
Numero famiglie	725.689
Numero medio componenti per famiglia	1,84
Stranieri	254.522
Minori stranieri	51.417
% minori stranieri sul totale degli stranieri	20,2
% minori stranieri sul totale dei minori	24,7

**SEZIONE AMMINISTRATIVA****Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2011-2015**

Anno	Importo	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 3.480.707,59	99
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 3.952.650,27	77
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 3.874.210,54	92
quota riparto fondo 285 - 2014	€ 3.035.043,20	88
<b>quota riparto fondo 285 - 2015</b>	<b>€ 2.839.320,10</b>	<b>56</b>

**PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015****Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2015 al 31/12/2015, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento**

Finanziamenti	Importo	N. progetti 2015
Totale impegno su Fondo. L.285 anno 2015	€ 0,00	0
Totale impegno su L. 285 residui	€ 1.253.543,00	56
Totale importo cofinanziamento su progetti 2015	€ 1.307.706,00	55

**Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L. 285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L.285/97**

Articolato	N. progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	17	€ 932.807,00	€ 1.826.225,00
Art. 5	2	€ 35.182,00	€ 45.237,00
Art. 6	31	€ 178.532,00	€ 551.272,00
Art. 7	6	€ 107.022,00	€ 138.515,00

**Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore**

Nomenclatore	N. interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc.	2	€ 17.178,00
Attività di prevenzione e di promozione	10	€ 156.807,28
Attività generali di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio	1	€ 3.683,00
Attività ricreative di socializzazione	20	€ 73.851,75
Centri di aggregazione sociali	1	€ 31.562,00
Centri diurni di protezione sociale	4	€ 94.501,50
Formazione educativa	1	€ 10.118,50
Interventi di sostegno alla genitorialità	6	€ 926.715,25
Interventi di supporto per il reperimento di alloggi	1	€ 111.070,00

**PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**

Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	15	€ 255.964,53
Laboratori scolastici e attività integrative	21	€ 76.382,50
Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi	2	€ 32.709,50
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	2	€ 408.331,00
Servizio sociale professionale	1	€ 15.827,25
Sostegno socio-educativo scolastico	5	€ 76.493,75
Sostegno socio-educativo territoriale	9	€ 135.801,44
Sportelli sociali tematici	1	€ 16.882,25
Supporto all'inserimento lavorativo	2	€ 18.340,50
Sviluppo della cittadinanza sociale e della partecipazione sociale dei minori	6	€ 99.029,00

La progettualità attiva nel 2015 a Milano è stata finanziata con fondi provenienti esclusivamente dalle annualità pregresse, lasciando intatta la quota assegnata per l'anno in esame ma non erogata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel corso dell'anno 2015.

Contrariamente a quanto accaduto nell'anno precedente, la quota di fondi residui utilizzata nel 2015 per il finanziamento dei progetti attivi nell'anno è nettamente inferiore rispetto alla somma spettante da decreto di riparto ed è ridotta di un quarto rispetto al finanziamento utilizzato nel 2014 per il sostegno dei progetti.

Non a caso, dunque, il 2015 registra una consistente diminuzione del numero dei progetti inseriti in banca dati 285.

Ulteriore elemento rilevante è riferito al cofinanziamento: tutti i progetti finanziati con il FNIA sono cofinanziati in genere dal terzo settore, ma in alcuni casi da ulteriori fondi comunali o statali. Si arriva pertanto, come evidente dalla tavola 2, a un cofinanziamento che arricchisce il fondo destinato alla progettazione complessivamente del 48%. Tale peculiarità è strettamente legata all'impostazione del rapporto con il terzo settore gestore della progettualità 285: al fine, infatti, di mantenere le redini del sistema e al contempo stimolare l'imprenditorialità, il Comune di Milano ha promosso una modalità di collaborazione e di coprogettazione con il terzo settore che prevede, da parte di quest'ultimo una compartecipazione con risorse proprie non inferiore al 20%.

Lo strumento della coprogettazione, sancito da disposizioni di natura normativa e regolamentare, rappresenta ormai prassi diffusa da anni sul territorio: ha la finalità di allargare la governance delle politiche sociali locali, corresponsabilizzando i soggetti in campo e migliorando efficacia ed efficienza delle azioni.

## PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

Esaminando la tavola 3 è possibile verificare che tutte le aree di intervento previste dall'articolato della L. 285 sono destinatarie di finanziamenti e di progettazione, dunque Milano utilizza il FNIA rispondendo eterogeneamente a tutti gli obiettivi previsti dalla Legge, pur attribuendo priorità diverse desumibili dal diverso impegno economico in primo luogo e, in secondo luogo, dalla numerosità dei progetti.

Certamente i progetti riconducibili all'articolo 4 – sostegno alla relazione genitore-figli, contrasto a povertà e violenza, misure alternative all'allontanamento dei minorenni dalla famiglia di origine – sono quelli che beneficiano del maggiore investimento in termini di Fondo 285 (all'articolo 4 viene destinato il 74% del fondo 285 utilizzato dalla città per il 2015).

A seguire, si evidenzia l'investimento in termini di risorse sulla progettualità ricadente nell'articolo 6 (servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero) e nell'articolo 7 (promozione dei diritti).

Residuale appare lo sforzo per la progettualità ricadente nell'area della innovazione e sperimentazione di servizi socioeducativi per la prima infanzia.

### ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Atto di programmazione di riferimento: Piano di sviluppo del welfare 2012-2014 prorogato per il 2015 / VI piano infanzia 2014-2016

La progettazione della città di Milano si colloca nella cornice del VI° Piano Infanzia e Adolescenza attivo per il triennio 2014 -2016.

I principi base, affermati nel testo normativo e nelle circolari interpretative nel corso degli anni, per questo VI Piano hanno previsto:

- la definizione delle aree nelle quali si intende operare e la conseguente restituzione dei risultati conseguiti.
- l'utilizzo di fondi destinato a iniziative innovative e complementari alla rete esistente.
- le progettazioni con cadenza annuale ma con una durata massima triennale.

Rispetto all'annualità 2014, che faceva riferimento al V° Piano Infanzia e Adolescenza (2012-2014), molti dei progetti sono nuovi, coerentemente con le priorità sopra richiamate, poiché risultano attivati per la prima volta nel corso del 2015.

Per quanto riguarda le modalità di programmazione degli interventi, si conferma, come già sopra esplicitato, il ricorso alla co-progettazione con soggetti terzi, al loro affidamento per l'attuazione del progetto e alla loro compartecipazione economica.

Inoltre si conferma la tendenza a sviluppare interventi coordinati e azioni a partire dal territorio, così, ad esempio, il macroprogetto *Adolescenti Sicuri#Cittadini Attivi* viene declinato in 9 progetti corrispondenti ai 9 lotti cittadini al fine di tenere conto delle diversità fra i quartieri. Il progetto intende rispondere ad alcuni bisogni emergenti che riguardano adolescenti e giovani dai cui comportamenti in particolare conseguono criticità per la sicurezza e il degrado del territorio, con l'obiettivo di sviluppare azioni di prevenzione e contrasto dei comportamenti a rischio, di mediazione dei conflitti intergenerazionali e contemporaneamente azioni di carattere educativo e sociale. Ciò

### PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

---

richiede che la progettualità e le attività vadano costruite sulle specificità del territorio con le risorse e i vincoli presenti e collegate ai servizi/azioni già in atto.

Anche il Progetto *Socialità di Quartiere*, data la complessità degli obiettivi e azioni, si suddivide in due lotti (Lotto 1 e Lotto 2 a sua volta suddiviso nei Lotti 2.1 – 2.2 – 2.3). Il progetto intende infatti: potenziare le attività dei Centri di Aggregazione Giovanile, progettare e gestire un sistema di coordinamento operativo e di confronto per la lettura dei bisogni e la messa in comune delle risorse territoriali disponibili, facilitare la partecipazione alla vita di quartiere, di zona e cittadina.

Un altro progetto che parte dalle specificità territoriali è *Scuole Aperte* che intende valorizzare la Scuola attraverso l'ampliamento dell'orario di apertura delle strutture scolastiche al di fuori dell'orario delle lezioni al fine di organizzare attività aperte ai minori e alle famiglie del territorio per rispondere a bisogni reali. Anche in questo caso il macroprogetto è suddiviso in 19 progetti.

Per quanto riguarda gli ambiti di intervento, l'investimento principale è quello sul sostegno alla genitorialità in tutte le sue sfaccettature: dal sostegno economico alla promozione del mutuo-aiuto fra famiglie, alla valorizzazione delle risorse e delle competenze genitoriali, alla conciliazione tra i bisogni di cura dei bambini e le esigenze lavorative dei genitori attraverso l'organizzazione di servizi educativi flessibili.

Da sottolineare infine l'investimento del Comune di Milano nell'*integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio*, con 4 progetti finalizzati al reinserimento sociale di adolescenti e giovani entrati nel circuito penale, e nella prevenzione della dispersione scolastica.

**PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015****NAPOLI****INDICATORI DEMOGRAFICI**

Popolazione residente	974.074
Popolazione 0-17enni	178.352
% popolazione minorile	18,3
Indice di vecchiaia	127,3
Quoziente di natalità	8,3
Numero famiglie	373.090
Numero medio componenti per famiglia	2,60
Stranieri	52.452
Minori stranieri	6.843
% minori stranieri sul totale degli stranieri	13,0
% minori stranieri sul totale dei minori	3,8

**SEZIONE AMMINISTRATIVA****Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2011-2015**

Anno	Importo	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 5.728.287,97	37
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 6.504.975,91	23
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 6.375.885,67	10
quota riparto fondo 285 - 2014	€ 4.996.006,40	9
<b>quota riparto fondo 285 - 2015</b>	<b>€ 4.673.825,20</b>	<b>4</b>

**PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015****Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2015 al 31/12/2015, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento**

Finanziamenti	Importo	N. progetti 2015
Totale impegno su Fondo. L.285 anno 2015		0
Totale impegno su L. 285 residui	€ 2.707.535,29	4
Totale importo cofinanziamento su progetti 2015	€ 210.273,28	2

**Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L.285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L.285/97**

Articolato	N. progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	2	€ 2.668.539,00	€ 2.863.512,00
Art. 5	0	€ 0,00	€ 0,00
Art. 6	0	€ 0,00	€ 0,00
Art. 7	2	€ 38.997,00	€ 54.297,00

**Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore**

Nomenclatore	N. interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Attività di prevenzione e di promozione	1	€ 201.352,00
Attività generali di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio	1	€ 37.880,00
Formazione educativa	1	€ 16.416,67
Sostegno socio-educativo territoriale	1	€ 2.662.159,90

I progetti attivi nel corso del 2015 sono stati finanziati attraverso l'utilizzo di fondi 285 residui provenienti da annualità pregresse del FNIA.

Si rileva l'esistenza di forme di cofinanziamento che arricchiscono, anche se limitatamente, la disponibilità di fondi a favore della progettazione.

Rispetto alle aree di progettazione sulle quali la città di Napoli investe maggiormente, è possibile rilevare dall'analisi della tavola 3 che il maggiore impegno è destinato alle azioni ricadenti nell'area dell'articolo 4 (sostegno alla relazione genitori-figli, contrasto alla povertà e alla violenza, misure alternative all'allontanamento dei minorenni dalla famiglia).

Su tale area si registra un investimento economico complessivo (€ 2.863.512,00) nettamente più rilevante rispetto all'area della promozione dei diritti (art. 7).

## PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

---

In realtà, esaminando meglio la progettazione, appare evidente che è un progetto in particolare quello che attrae la maggior quota di finanziamenti e che restituisce un pensiero strategico chiaro rispetto all'utilizzo del fondo 285 a livello locale: tutto l'impianto dell'educativa territoriale a livello cittadino, da solo, assorbe la gran parte delle risorse attribuite alla progettazione afferente all'articolo 4, lasciando alla progettazione ulteriore risorse residuali.

### ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Atto di programmazione di riferimento: Piano sociale di zona 2013-2015.

La città di Napoli conferma anche per il 2015 la tendenza, come l'anno precedente, verso una razionalizzazione degli interventi.

Come accennato in precedenza, i finanziamenti L.285 vengono investiti principalmente nell'educativa territoriale attiva a Napoli dal 1997. Ogni Laboratorio di Educativa Territoriale deve garantire l'apertura agli utenti per 5 giorni a settimana deve prevedere le seguenti attività: laboratorio di sostegno scolastico; laboratorio culturale ed educativo; laboratori sportivi; laboratori che consentano la diffusione della società dell'informazione e il superamento del "digital divide" e di formazione/accompagnamento al lavoro; uscite esterne e animazione territoriale.

Gli altri progetti presenti in banca dati per il 2015 riguardano azioni di sistema nel campo del maltrattamento e abuso, della rilevazione dei minori fuori famiglia e della riorganizzazione e messa in rete dei servizi socio-educativi diurni nel Comune di Napoli.

Si segnala che, pur se non tracciati in banca dati anno 2015, sono attivi sul territorio nel corso dell'anno in esame, in continuità con gli anni precedenti, interventi di promozione del diritto al gioco (attraverso l'attività della ludoteca cittadina), attività ludico ricreative presso un centro diurno destinate a minorenni appartenenti a nuclei familiari in condizioni di disagio socio economico, esposti al rischio di emarginazione sociale a causa della precarietà di condizioni economiche, attività rivolte ad adolescenti volte a prevenire /contrastare l'insuccesso scolastico e a favorire l'inserimento lavorativo.

**PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015****PALERMO****INDICATORI DEMOGRAFICI**

Popolazione residente	674.435
Popolazione 0-17enni	117.578
% popolazione minorile	17,4
Indice di vecchiaia	134,9
Quoziente di natalità	9,2
Numero famiglie	259.733
Numero medio componenti per famiglia	2,58
Stranieri	26.587
Minori stranieri	5.271
% minori stranieri sul totale degli stranieri	19,8
% minori stranieri sul totale dei minori	4,5

**SEZIONE AMMINISTRATIVA****Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2011-2015**

Anno	Importo	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 3.968.014,78	59
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 4.506.030,54	47
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 4.416.609,06	25
quota riparto fondo 285 - 2014	€ 3.461.606,40	11
<b>quota riparto fondo 285 - 2015</b>	<b>€ 3.238.375,20</b>	<b>8</b>

**PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015****Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2015 al 31/12/2015, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento**

Finanziamenti	Importo	N. progetti 2015
Totale impegno su Fondo. L.285 anno 2015	€ 0	0
Totale impegno su L. 285 residui	€ 891.667,00	7
Totale importo cofinanziamento su progetti 2015	€ 165.000,00	2

**Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L.285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L.285/97**

Articolato	N. progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	7	€ 846.235,00	€ 1.011.235,00
Art. 5	1	€ 45.432,00	€ 45.432,00
Art. 6	0	€ 0,00	€ 0,00
Art. 7	0	€ 0,00	€ 0,00

**Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore**

Nomenclatore	N. interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Attività generali di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio	1	€ 82.211,00
Attività ricreative di socializzazione	1	€ 60.015,00
Centri anti violenza	1	€ 67.067,00
Contributi economici a integrazione del reddito familiare	1	€ 550.000,00
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	2	€ 135.192,00
Laboratori scolastici e attività integrative	1	€ 45.432,00
Servizio di mediazione familiare	1	€ 116.750,00

### PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

La progettazione attivata dalla città di Palermo nel corso del 2015, come per l'anno precedente, non utilizza nulla del fondo 285 ripartito in quell'anno<sup>3</sup>.

Inoltre Palermo, che utilizza per il finanziamento dei progetti esclusivamente fondi 285 residui provenienti dalle pregresse annualità, si attesta molto al di sotto dell'importo attribuito dal riparto per l'anno in esame, utilizzando nel 2015 esclusivamente € 891.667.

Il numero dei progetti inseriti in banca dati vede, nell'ultimo quinquennio, una progressiva diminuzione.

L'area sulla quale si concentrano gli sforzi economici della città è in prevalenza quella dei progetti riconducibili all'articolo 4 (servizi di sostegno alla relazione genitori-figli, di contrasto alla povertà e alla violenza, misure alternative all'allontanamento dei minori dalla loro famiglia) che beneficia della maggior quota di finanziamento 285.

Solo in via residuale, quella dei progetti afferenti all'articolo 5 (innovazione e sperimentazione di servizi socioeducativi per la prima infanzia).

In particolare, in relazione all'area dell'articolo 4, tra gli interventi/servizi attivati riconducibili a tale sfera di intervento, si evidenzia che l'intervento destinatario della maggior quota di finanziamento è quello del sostegno economico a integrazione del reddito familiare, in particolare le azioni volte a incrementare nella città di Palermo le istanze di affidamento familiare attraverso la sensibilizzazione e il sostegno economico alle famiglie affidatarie.

### ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Atto di programmazione: Azioni Piano di Zona. Piano infanzia e adolescenza 2015 – 2017.

La città di Palermo presenta una sensibile diminuzione del numero dei progetti nel corso degli anni confermando anche la tendenza a investire prioritariamente in interventi che sono riconducibili all'art. 4 della L.285/97.

Il progetto che intercetta il maggior investimento economico in termini di finanziamento 285 promuove l'istituto dell'affidamento familiare, sia attraverso la diffusione di forme di solidarietà e di accoglienza, sia attraverso il sostegno economico delle famiglie affidatarie.

Vengono inoltre attivati interventi di sostegno alla genitorialità mediante la mediazione familiare, il reinserimento sociale di adolescenti entrati nel circuito penale anche attraverso azioni di giustizia riparativa, la prevenzione della violenza sessuale e di genere, l'inclusione di minori appartenenti a minoranze svantaggiate.

Residuale, rispetto all'annualità precedente, l'investimento in attività per bambini piccoli e in età prescolare (0-6 anni).

<sup>3</sup> A tale proposito va evidenziato che il fondo 285 per l'anno 2015 non è stato erogato alla città di Palermo nel corso dell'anno in esame.

**PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015****REGGIO CALABRIA****INDICATORI DEMOGRAFICI**

Popolazione residente	183.035
Popolazione 0-17enni	30.610
% popolazione minorile	16,7
Indice di vecchiaia	152,1
Quoziente di natalità	8,2
Numero famiglie	74.666
Numero medio componenti per famiglia	2,44
Stranieri	11.153
Minori stranieri	2.102
% minori stranieri sul totale degli stranieri	18,8
% minori stranieri sul totale dei minori	6,9

**SEZIONE AMMINISTRATIVA****Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2011-2015**

Anno	Importo	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 1.381.030,86	19
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 1.568.282,27	14
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 1.537.159,95	13
quota riparto fondo 285 - 2014	€ 1.202.969,60	13
<b>quota riparto fondo 285 - 2015</b>	<b>€ 1.125.392,80</b>	<b>10</b>

**Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2015 al 31/12/2015, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento**

Finanziamenti	Importo	N. progetti 2015
Totale impegno su Fondo. L.285 anno 2015	€ 1.059.427,00	10
Totale impegno su L. 285 residui	0	0
Totale importo cofinanziamento su progetti 2015	0	0